



a cura di Corrado Giustozzi

Aerei e torre di controllo on-line

Tutti pensate di sapere cos'è uno scanner, vero?

Ma quello di cui parleremo non serve per digitalizzare le vostre foto,

“aggiustarle” un po’ e poi metterle nella vostra pagina Web, per

sembrare belli come il sole.

Scanner viene anche chiamato dagli appassionati un tipo di radio adatto a ricevere tutta o quasi la gamma delle frequenze. Bene, ma cosa c'entra questo con Internet?

Continuate a leggere e lo saprete.

di Francesco Pomponio

A parte il fatto che chiedersi oggi cosa c'entri una cosa con Internet è quantomeno imprudente perché Internet sembra essere dappertutto e comprendere tutto, nel nostro caso aver citato lo scanner, inteso come radio, e non come periferica di computer, è servito per introdurvi a un sito curioso e diverso dal solito.

Letteralmente la parola scanner signi-

fica “apparecchiatura per esaminare sistematicamente tutte le parti di qualcosa”, e le frequenze radio qualcosa sono, anche se non visibile. Lo scanner esamina l'intera gamma delle frequenze o una parte da voi definita, e quando trova qualcuno che sta trasmettendo, si interrompe e rimane sintonizzato su quella frequenza in modo che possiate farvi i fatti degli altri. In Italia uno scanner si può acquistare a 5-600 mila lire in qualunque negozio di elettronica, ma per usarlo è necessario avere un'autorizzazione del Ministero delle

Poste e il pagamento di una tassa annuale di circa 30.000 lire.

In pratica lo si può vendere ma non lo si dovrebbe usare, perché con uno scanner potete ascoltare trasmissioni “riservate” e ciò non sta bene, ed è ancora peggio se andate a raccontare in giro le cose che non avreste neanche dovuto sentire.

Fra le trasmissioni che si possono intercettare con uno scanner ci sono quelle fra gli aerei in volo e i controllori a terra.

Questo tipo di ascolto non fa male a nessuno e può essere utile, se non altro per imparare bene i numeri in inglese, visto che la maggior parte dei colloqui vertono su quote, gradi, frequenze sulle quali sintonizzarsi, temperatura a terra e velocità e direzione dei venti. Tutti numeri dunque, ma con un certo fascino, se si pensa che quella voce che parla in inglese con gli accenti di tutto il mondo (l'inglese è la lingua ufficiale nelle comunicazioni aeronautiche) proviene da una nave volante piena di persone intente a dormicchiare o a leggere il giornale o a guardare nel buio fuori dal finestrino, ignare di tutto il lavoro che tanta gente svolge perché essi possano trovare quel microscopico na-

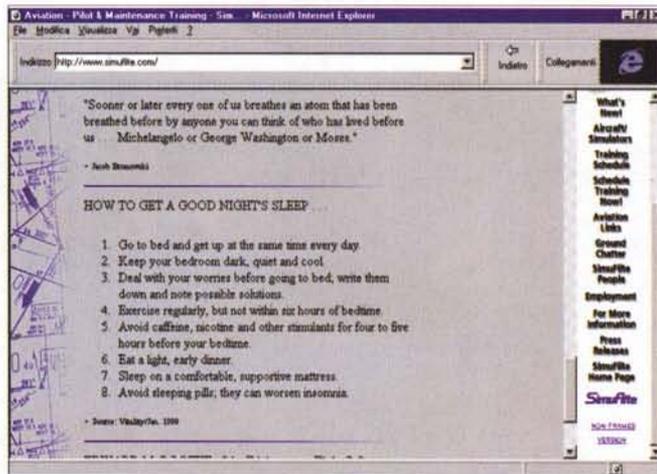


Figura 1 - La pagina Web dalla quale è possibile ascoltare le voci dei controllori del traffico aereo dell'aeroporto di Dallas. Da qui è anche possibile prelevare il player RealAudio se non è già installato sul proprio computer.



Figura 2 - La pagina dei link a quasi tutto ciò che riguarda cose che volano e argomenti relativi. Una specie di "aeroporto" dal quale far cominciare il viaggio.

Figura 3 - Da questa pagina si può accedere alla compilazione di un questionario nel caso si voglia provare ad essere assunti presso la General Electric non solo come tecnici, cercano anche personale amministrativo, marketing e così via.



stro d'asfalto in mezzo a chilometri di terreno ostile. Una pista illuminata come a Natale, dove posare delicatamente quelle tonnellate piene di persone che neanche sanno come fa un aereo a volare.

Sarebbe bello ascoltare le voci dei piloti, sapere come fanno i controllori a tenere a bada tutto il traffico di un grande aeroporto, capire perché a volte ci fanno girare mezz'ora in cielo invece di farci atterrare subito.

Sintonizzatevi, pardon... visitate questo sito <http://www.simuflite.com> e potrete ascoltare dal vivo le voci dei controllori di volo dell'aeroporto di Dallas.

Al comparire della pagina cliccate su Listen to ATC (figura 1)

Se non lo avete potrete scaricarvi il Player Realaudio dalla pagina, altrimenti basterà cliccare sul pulsante (figura 2) e dopo qualche secondo potrete sentire distintamente i dialoghi fra torre ed aerei. Basterà un po' di abitudine e una rudimentale conoscenza dell'inglese per capire quasi tutto. In fondo, dicevamo che sono quasi tutti numeri.

Farà un certo effetto sentire le voci dei piloti con in sottofondo il rumore dell'aereo e la voce che dice loro di girare a destra, di salire, scendere, rallentare. Pensavate che poiché il cielo è grande il pilota potesse fare come gli pare? Sarà una novità rendersi conto che mai, dal decollo fino all'atterraggio, il pilota può decidere da solo sulla rotta da seguire o sull'altitudine da tenere. Può sembrare strano, ma soffermatevi a pensare a quanti aerei decollano e atterrano, e quindi nel frattempo volano, nello stesso cielo che sembra così grande. E vi sembrerà un miracolo che quelle persone sconosciute sedute davanti ai loro monitor possano districare quel continuo ingorgo che è il traffico aereo su un grande aeroporto. Se avrete la voglia di continuare ad ascoltare sentirete a volte la parola "heavy" che in inglese

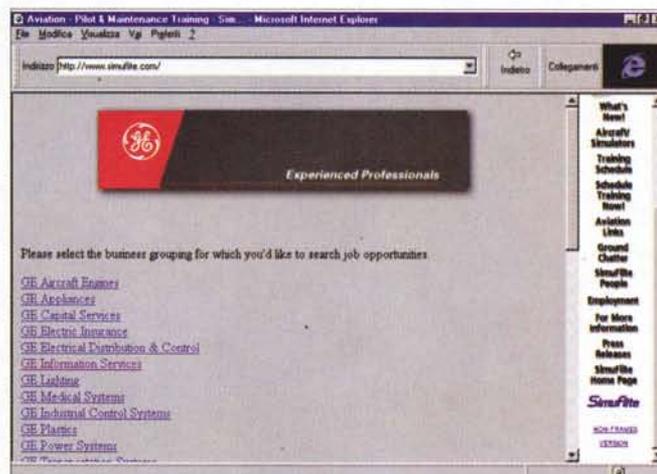
Figura 4 - Da qui si parte per la visita ai musei aeronautici del Nord America.

significa pesante. E' il termine usato dai controllori di volo per comunicare ai piloti che l'aereo che hanno davanti o che hanno in coda, ma che comunque atterrerà prima di loro, è un grosso aereo, pesante appunto, che probabilmente proviene dall'altra parte del mondo e ha diverse ore di volo sulle ali e per vari motivi ha la precedenza, a volte solo perché è di una compagnia di "casa". Succede anche questo nel traffico e, come in quello cittadino, c'è a volte chi vi passa avanti, ma almeno gli aerei lo fanno solo dopo aver chiesto il permesso.

Potete lasciare il player nel sottofondo e continuare a sentire l'audio mentre date un'occhiata al resto del sito perché le cose interessanti non finiscono qui, potete visualizzare una pagina con moltissimi collegamenti a innumerevoli altri siti riguardanti tutti i possibili argomenti relativi all'aeronautica (figura 3), dai produttori di modellini fino alla General Electric che produce motori di aereo come quelli degli Airbus, quei bei motori grossi che ci entrerebbe una persona in piedi e che ci ispirano allo stesso tempo timore e sicurezza quando li guardiamo prima di salire la scaletta.

E se siete bravi potete anche pensare di trasferirvi a lavorare alla General Electric (figura 4).

Ma un navigante, sia pure virtuale, non può restare fermo per troppo tem-



po nello stesso posto e così svolazziamo verso i musei dell'aeronautica sparsi fra Canada, Stati Uniti, e Inghilterra.

A proposito, sapete che a Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, esiste un bellissimo museo dell'aeronautica dove potrete vedere molti aerei ormai storici e perfino i resti ammaccati del motore dell'aereo di Francesco Baracca? E dove potrete acquistare un bel giubbotto da pilota da sfoggiare in moto.

E volando volando, sia pure con l'immaginazione, segnatevi i posti da vedere se un giorno ci capiterete di persona, magari pilotando un vostro aereo vero.

E la sera, dopo aver posato le ruote sull'asfalto umido e le ossa in un letto caldo, prima di dormire può essere utile qualche pensiero della sera o i consigli per dormire bene la notte.

Ma dopo una giornata di volo, stanchi morti, chi ha bisogno di consigli per dormire bene?

MG